

## Il segretario Pd

Il responsabile toscano critica duramente la politica del centrodestra

# Manciulli e l'ora X

## “E' il loro fallimento dobbiamo ribellarci”

«**L**E INCHIESTE svelano una visione proprietaria del potere insopportabile, il centrosinistra si rivolti». Per il segretario toscano del Pd Andrea Manciulli non c'è più tempo da perdere.

**Segretario Manciulli, è scoccata l'ora X?**

«Quello che accade mostra il fallimento del centrodestra. Da una parte impongono una manovra finanziaria che mette le mani in tasca ai cittadini e dall'altra la loro preoccupazione è solo quella di come uscire dalle inchieste».

**E il centrosinistra cosa deve fare?**

«Non può che rivoltarsi. Aprire un grande confronto con la società civile, tutti coloro che vogliono risollevare questo Paese si facciano avanti».

**Il solito appello anti-Berlusconi?**

«No, questa volta bisogna parlare a chi ha magari creduto nella meteora di questi anni e che oggi resta attonita di fronte a questa Italia. Per la prima volta anche i sondaggi lo dicono. E vorrei che dalla Toscana, subito dopo le vacanze, si lavorasse ad un movimento dell'Italia che non si rassegni».

**L'appello vale anche per l'Idv che prova a fare campagna acquisti tra gli eletti del Pd?**

«Si farebbe meglio ad impiegare le energie per strappare consensi all'avversario piuttosto che consiglieri agli alleati».

**E perché allora prendersela con Niki Vendola?**

«Non condivido la via personale al rilancio del centrosinistra. E non mi piace scegliere il leader sulla base di prestazioni televisive anziché per comprovate capacità di governo. Questo Paese vive una fase preoccupante e dobbiamo costruire l'alternativa tra i

bisogni della gente piuttosto che nei salotti radical-chic. Il progetto di Berlusconi è fallito, aveva fatto credere che quello che aveva fatto con la sua azienda lo avrebbe fatto anche nella società. Ma ha governato per 15 anni e di tutta la sua modernizzazione non abbiamo visto nulla. Dov'è la lavagna di infrastrutture mostrata in Tv? E del contratto con gli italiani ne vogliamo parlare? La risposta viene da quello che accade a Piombino».

**Berlusconi ne ha parlato ieri.**

«Finalmente se n'è accorto. Merito della compattezza dei lavoratori, del sindaco Anselmi e del presidente Rossi. Mentre migliaia di lavoratori si giocavano tutto, il ministro dell'economia che se ne doveva occupare si è dimesso perché non sapeva chi avesse acquistato casa sua. Abbiamo poi assistito all'ascesa e al tramonto di Brancher in 17 giorni».

**In compenso allo sciopero c'era la Lega.**

«Sì c'era ma da che parte sta? Nei raduni mistici di Pontida urlano Roma ladrona e a Roma reggono il governo percorso da un evidente decadimento etico. Erano lì a far finta di stare con gli operai senza spiegare perché il governo non faceva nulla».

(m.v.)



**CRITICO**  
Andrea Manciulli segretario Pd regionale

**“Concepiscono il potere come una proprietà: ora basta, serve uno scatto di tutti”**

